

ARCHIVIO



CIVICO MUSEO
GRUPPO GROTTA
GAVARDO



ANNALI DEL MUSEO

NOTIZIARIO
DI
PREISTORIA
E
ARCHEOLOGIA

N. 6

ANNO 1967

Editi dalla

ASSOCIAZIONE
CIVICO MUSEO
GRUPPO GROTTI GAVARDO

Comitato di Redazione:

A. Dusi - A. Grumi - M. Marzollo
- L. Sarti - P. Simoni

STAMPERIA F.LLI GEROLDI
Brescia

ZINCOGRAFIA BRESCIANA
di Fagioli & C.

S O M M A R I O

- 3 *Presentazione* (M. Marzollo)
- 5 PIERO SIMONI:
« Seconda campagna di ricerche all'ex-lago Luccone: indagini sul terrapieno »
- 29 ADRIANA SOFFREDI DE CAMILLI:
« Seconda campagna di ricerche all'ex-lago Luccone: saggio nel fosso Rio Vecchio »
- 33 FEDERICA AGOSTI - MICHELE BAJETTI:
« La fauna fossile di cava Marzegalli (Gavardo-monte Budellone) »

A T T I

- 64 *Ricordando Angelo Pasa* (P. Simoni)
- 67 *Attività di campagna* (B. Moreni)
- 73 *Vita del Museo*
- 75 *Assemblea annuale dei Soci* (R. Simoni)
- 79 *Pubblicazioni riguardanti il Civico Museo Gruppo Grotte*
- 81 *Soci della Associazione (1967)*
- 84 *Soci del Gruppo Operativo*



ARCHIVIO



N. 6 - ANNO 1967

ANNALI DEL MUSEO

CIVICO MUSEO GRUPPO GROTTA
GAVARDO

PRESENTAZIONE

Per molteplici ragioni non dovrebbe essere compito mio il presentare ai Soci e ai lettori il presente fascicolo: come Presidente dell'Associazione del Civico Museo Gruppo Grotte Gavardo sono troppo direttamente interessato all'armonico funzionamento dei vari rami d'attività nei quali si articola il sodalizio. E, fra i tanti rami, la pubblicazione annuale di un fascicolo di non esigua mole, non è quello meno rilevante. In secondo luogo, quale membro del Comitato di Redazione, non ho veste critica per esprimere giudizi obiettivi sul contenuto di una pubblicazione che è stata oggetto di preventivi esami da parte mia e degli altri collaboratori. Chiedo pertanto comprensione e venia ai Soci ed ai lettori se, per i motivi cui ho accennato, la mia presentazione sarà, se non paterna, un tantino partigiana e interessata.

Fra il ricercare, il conservare e presentare in degna esposizione il materiale che sgorga di anno in anno dalle zone d'interesse paleontologico, preistorico, archeologico limitrofe a Gavardo, ho sempre ritenuto dovesse avere importanza pari, se non preminente, il documentare in modo serio e preciso ogni campagna di scavo, l'illustrarne i vari reperti, il confrontarli con altri, frutto sia di nostre che di altrui esperienze. Solo in tal modo il lavoro dei nostri volonterosi e appassionati amici del Gruppo operativo potrà continuare ad elevarsi da avventura sportiva o da passatempo domenicale a scienza.

Su questa strada l'Associazione si è incamminata già dai lontani primordi, quando avevamo meno esperienza e anche meno capelli bianchi: c'è chi potrebbe dire che, con i capelli bianchi, son venuti anche gli acciacchi e le pantofole e che in tali condizioni si lavori meglio di penna davanti ad un tavolo che di piccone in grotta. E qualcuno potrebbe aggiungere che sono andati perfezionandosi più gli Annali che non le trincee di scavo.

Potrei obiettare che gli scavi possono avviarli anche i più giovani ai quali, maturata un'esperienza, apriremo ben volentieri anche le pagine dei nostri fascicoli. Già in questo numero, alle penne ben collaudate di usuali collaboratori

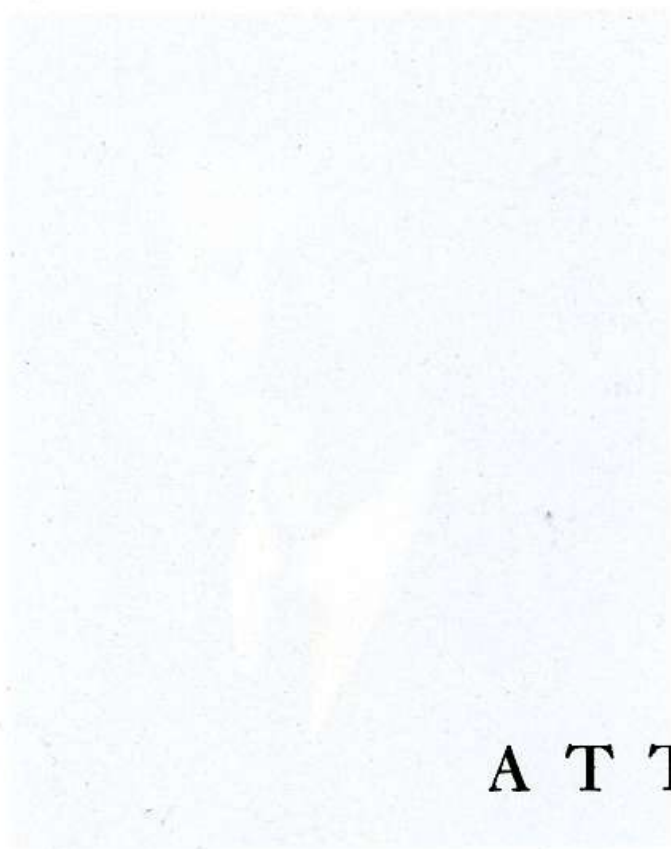
si è unita la freschezza di umori più giovani per i quali la serietà scientifica non ha tratto che vantaggio.

Ritengo quindi che anche il fascicolo di quest'anno sia da valutarsi in maniera più che positiva, così da coronare degnamente il riconoscimento giuridico che, proprio nel 1967, la nostra Associazione ha ottenuto dal competente Ministero della Pubblica Istruzione.

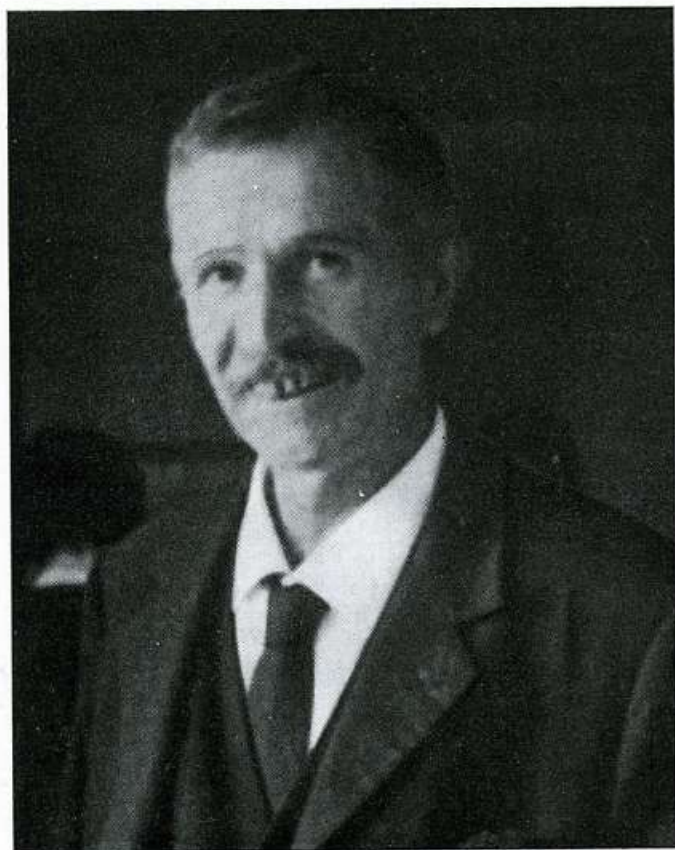
Ai ricercatori, ai collaboratori, ai soci, alle Autorità, alla popolazione desidero esprimere il ringraziamento dell'Associazione e mio personale per il consistente contributo che ciascuno ha dato per la progressiva realizzazione dei nostri traguardi che, positivi per noi, ritengo non risultino deludenti a chi ci sta intorno.

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE CIVICO MUSEO
GRUPPO GROTTE GAVARDO

Dott. Marco Marzollo



A T T I



ANGELO PASA

Nasce a Tempio Pausania (Sassari), il 12 marzo 1911.

Nell'anno 1934 è chiamato dal prof. Giorgio Dal Piaz all'Istituto di Geologia e Paleontologia dell'Università di Padova, con l'incarico di montare e restaurare scheletri di Mammiferi quaternari.

Dal 1935, chiamato all'Università di Torino dal prof. G. B. Dal Piaz, copre il ruolo di tecnico presso l'Istituto di Geologia e Paleontologia fino all'agosto 1945.

Dall'agosto 1945 è al Museo di Storia Naturale di Verona, come Conservatore per la sezione geopaleontologica.

Consegue la Libera Docenza in Paleontologia nel novembre 1954.

Nel 1965 è nominato vice-direttore del Museo stesso.

Manca a Verona il 21 dicembre 1966.

La Sua opera scientifica e il Suo lavoro di studioso sono compendati in numerose pubblicazioni di carattere geologico e paleontologico, apparse in varie riviste italiane e straniere.

RICORDANDO ANGELO PASA

Nel settembre dell'ormai lontano 1954, mentre ancora ferveva l'entusiasmo per i copiosi ritrovamenti paleontologici che il neonato Gruppo Grotte Gavardo andava effettuando nella grotta « Buco del Frate », ricordo che uno degli amici comuni — con il quale dividevo l'ansia domenicale della ricerca — mi venne incontro nell'aula delle scuole elementari che, per l'occasione, era stata adibita a campo-base-laboratorio-magazzino: egli, l'amico, era reduce dalla città scaligera dove aveva partecipato a un raduno di penne nere.

— Sono stato al Museo di Storia Naturale e ho conosciuto il vice-direttore, il professor Pasa. È un tipo cordialissimo, alpino pure lui, molto alla mano. Mi ha detto che si mette volentieri a nostra disposizione per classificare il materiale. Sono certo che è proprio uno dei nostri!

"Uno dei nostri..."

Credo che a voler dire di Angelo Pasa, difficilmente si potrebbero trovare parole più belle! E se, a prima vista, esse possono apparire irriguardose nei confronti del grande Maestro, in realtà vogliono significare che Egli — pur in tale veste e « nonostante » la profonda preparazione scientifica — sapeva essere soprattutto « amico », mettendo a perfetto agio chiunque si trovasse ad avere contatti con Lui.

Pochi giorni dopo ebbi modo d'incontrarlo, a Verona, in Museo. Se non temessi di apparire retorico, direi che ebbi l'impressione di averlo sempre conosciuto: e quand'Egli, dopo i primi approcci, mi propose — per essere esatti: mi impose! — di abolire reciprocamente il « lei » (— Diamoci del tu, come si conviene tra amici!) confesso che non provai difficoltà ad accondiscendere, anche se Egli era il paleontologo famoso e ricercato da mezza Europa e io il dilettante dell'ultima ora...

Un mese dopo Egli venne a Gavardo, per un sopralluogo minuzioso alla grotta che aveva assunto tanta notorietà: e là, nella penombra dell'antro, mentre il silenzio veniva ritmicamente scandito dal lento stillicidio, Egli ci fece dono della prima delle Sue indimenticabili lezioni, parlandoci degli antichi animali del Glaciale.

Fu così che ebbero inizio i rapporti tra Angelo Pasa e il nostro Gruppo Grotte, tra Gavardo e Verona: rapporti che si andarono rafforzando sempre più con il trascorrere del tempo, al punto che non v'era avvenimento nuovo a Gavardo, nel campo della ricerca, che non fosse legato a una nuova presenza di Angelo Pasa in mezzo a noi.

Egli ritornò nuovamente a Gavardo due anni dopo, nel settembre 1956, in occasione dell'allestimento del Museo. Si trattenne per quasi una settimana, lavorando alla ricostruzione dello scheletro di «*Ursus spelaeus*»: e chi frequentò il Castelletto Dalla Via in quelle ormai lontane sere, ricorderà certamente il Suo sorriso cordiale, la Sua aria scanzonata e sistematicamente anti-ufficiale, la Sua arguzia prorompente, mentre manovrava fra omeri e ulne, vertebre e costole, falangi e astragali del plantigrado quaternario. Ricorderà i Suoi «*riposi*» dopo ore e ore di estenuante lavoro — cinque minuti di sosta, con la testa ripiegata sul braccio appoggiato al davanzale della finestra! — ...E ricorderà, soprattutto, la sera del 30 settembre, quando, calato ormai il velo sulle cerimonie ufficiali, ci si ritrovò a notte inoltrata (noi alquanto... euforici, Lui perfettamente calmo e uguale come sempre) a far le ore piccole in Museo, seduti attorno allo scheletro dell'*Ursus*: e con profondo intuito psicologico, Egli delineò il profilo reale di ciascuno di noi, come se ci leggesse nell'anima... Fu, ricordo, una serata di vero godimento spirituale!

Ritornò a Gavardo nel 1959, ancora in settembre, in seguito alla scoperta di resti fossili di Bisonte a Cà dell'Ava di Muscoline: e qui, seduto sull'argine erboso della collina al cospetto della mole imponente del Baldo, dopo aver analizzato minutamente il giacimento, Egli illustrò all'attonito proprietario della cava la storia dell'immane fiumana glaciale che aveva portato gli antichi ossami a seppellirsi sotto la ghiaia.

La rivedemmo nuovamente nel 1961 — questa volta in compagnia di quell'altro indimenticabile amico che fu Francesco Zorzi — per l'allestimento della seconda sala del nostro Museo. Chi di noi non ricorda la frase che allora ebbe a dire con la Sua abituale arguzia: — Non vi riconosco più: avete "tradito" la paleontologia per sposare la preistoria!... —?

Il 1964 fu l'anno del Decennale di fondazione del Gruppo Grotte Gavardo: e per ricordare degnamente l'avvenimento, venne organizzata una «*Settimana di studio*». Poteva mancare Angelo Pasa? Egli venne, dopo averci tenuto in ansia fino a un istante prima della conferenza, e davanti a un uditorio foltissimo e attento delineò, con il calore umano che Gli era ormai abituale, la «*Storia delle antiche faune*» che avevano popolato la zona carsica di Gavardo.

Il 20 giugno 1965 avemmo ancora una volta Angelo Pasa fra noi: doveva, purtroppo, essere l'ultima, ma nessuno poteva allora immaginarlo neppur lontanamente... In quella occasione, Egli guidò gli amici della Società di Cultura Preistorica di Verona a visitare il Buco del Frate e il Museo di Gavardo. Fuori programma, venne compiuta anche una diversione nella zona del lago Lucone di Polpenazze, dov'era in atto lo scavo in un insediamento preistorico.

Era destino ch'Egli non tornasse più a Gavardo.

Ci incontrammo, nel dicembre di quello stesso anno, a Verona, per il X Convegno dell'Istituto Italiano di Preistoria: ma fu un incontro breve, dato ch'Egli era assorbito dal lavoro di organizzazione e dalla presenza di numerose personalità del mondo scientifico, convenute per l'inaugurazione del rinnovato Museo.

Poi, la notizia della malattia, le prime voci contraddittorie, il primo allarme...

Lo rividi nell'ottobre 1966, ormai degente in clinica. Sereno, pur nell'atroce sofferenza, quasi allegro.

— Non pensar male: debbo tornare ancora a Gavardo... Abbiamo tante cose da fare insieme!

Furono le Sue ultime parole, quasi il Suo saluto...

« Tante cose da fare!... »

E queste cose noi le faremo, sicuri di essere ancora — nonostante tutto — vicini a Lui, e di lavorare in Sua compagnia.

PIERO SIMONI

ATTIVITA' DI CAMPAGNA

Conclusa, il 15 agosto 1966, la seconda campagna estiva di ricerche al Lucone di Polpenazze, l'indagine nella zona venne proseguita anche nelle successive domeniche di settembre, fino cioè allo scadere del contratto di affittanza del terreno, stipulato con il proprietario.

Qui di seguito, in dettaglio, diamo il quadro delle attività svolte successivamente a tale data.

OTTOBRE 1966: un pranzo di saluto viene organizzato dal Sindaco di Polpenazze, cav. Filippo Bertazzi, presso la Tavernetta Picedo. Sono presenti quasi tutti i soci del Gruppo, e come ospiti d'onore si notano il Soprintendente prof. Mirabella Roberti, la dott.ssa Soffredi, la Co: Isa Grandinetti Marchiori con il consorte Conte Grandinetti, la Signora Bertazzi, l'ing. Piero Filippini.

NOVEMBRE 1966: sopralluogo a una cavità carsica in territorio di Lu-mezzane, su diretto invito del Comune: vi partecipano cinque soci. In collaborazione con il tecnico comunale viene compiuto il rilievo della cavità, dato che nella zona si deve procedere alla costruzione di una strada.

DICEMBRE 1966: il giorno 23, tre soci del Gruppo, in rappresentanza dell'Associazione, si recano a Verona per partecipare ai funerali del compianto prof. Angelo Pasa.

Nel pomeriggio del giorno 25, festa del Natale, viene compiuta un'escursione a Marzatica, su invito del socio Domenico Rivetta. In tale occasione si esamina un affresco quattrocentesco esistente sulla parete esterna della casa, dopo di che si visita una grotticella che si apre nei pressi. In essa vengono raccolti alcuni resti ossei di animale. Partecipanti: nove soci.

FEBBRAIO 1967: in seguito alla scoperta dei resti di una villa romana a Toscolano, alcuni soci si recano a visitare la zona, dove la Soprintendenza ha aperto un cantiere di lavoro; essi vengono cordialmente accolti dal signor Bernasconi, Capo-cantiere, e dall'Assistente Angelo Cirillo della Soprintendenza medesima.

La sera del giorno 23, a Milano, nella Sala del Centenario dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, viene illustrata, davanti a un folto uditorio, la campagna di scavo 1966 al Lucone di Polpenazze. Il Con-

servatore del Museo, m° Piero Simoni, parla delle ricerche effettuate sul terrapieno, la Co: Isa Grandinetti Marchiori illustra l'indagine condotta nel fosso Rio Vecchio, e l'ing. Piero Filippini presenta una serie di diapositive a colori da lui eseguite per l'occasione. Presenti, fra l'uditorio, il prof. Aristide Calderini, Presidente dell'Istituto, il Soprintendente prof. Mirabella, il prof. F. Rittatore Vonwiller, il prof. Fusco, la dott.ssa Soffredi, e numerose altre personalità.

MARZO 1967: il signor Luigi Coppedé, capo della Cava Sante Marzegalli di S. Carlo (Gavardo), consegna al Museo altri ossami fossili: fra essi si notano resti di cervidi e di tartaruga, e un canino di iena.

APRILE 1967: in occasione dei lavori di drenaggio compiuti al Lucone dal signor Giuseppe Guaragnoni, due soci del Gruppo compiono accurati rilievi stratigrafici nel banco di torba messo in luce dallo scavo. Il signor Guaragnoni, da parte sua, consegna una tibia di erbivoro trovata durante lo sbancamento: essa reca evidenti tracce di intaccature prodotte dalla mano dell'uomo. Nella stessa occasione, vengono presi accordi con il signor Guaragnoni per i saggi che si intendono compiere nella sua proprietà durante il prossimo mese di agosto.

MAGGIO 1967: su segnalazione di Carlo Frapporti, sopralluogo in Magno, dove è in atto uno sbancamento per la costruzione di una strada privata: nei pressi della villa « La Baitella », vengono raccolti resti ceramici romani. Si raggiunge, poi, la Colonia « B. V. di Fatima », dove pure sono emerse, durante lavori di sterro, parti di antichi vasi, che il rev. don Antonio Andreassi, socio dell'Associazione, ha gentilmente provveduto a recuperare.

Compiuti i due sopralluoghi descritti, si approfitta per raccogliere alcuni campioni di coralli del Retico, lungo la strada per Vallese.

La domenica seguente, 14 maggio, sopralluogo nella zona delle « Schiave », su segnalazione del proprietario signor Rino Mazza. Si raccolgono numerosi resti di tegole romane di cotto, che però non sono in giacitura originaria. Soci partecipanti: 6.

La domenica 21, escursione al riparo sotto roccia presso Quarena di Sopraponte, lungo la mulattiera antica che porta in Magno. Si apre una trincea di saggio, che però non dà risultati positivi. Alcuni abitanti del luogo si interessano al nostro lavoro, e ci riferiscono alcune notizie circa la zona: essa è tuttora chiamata col nome di « cimiteri », forse per ricordare sepolture collettive causate da antiche epidemie. Lungo il sentiero che sale verso monte si raccolgono sul terreno alcune schegge di selce.

Il giorno 24, su segnalazione del signor Franco Massolini, socio dell'Asso-

ciazione, sopralluogo a Bolina: sul terreno arato di fresco, molti resti di tegole romane di cotto, frammenti di vasi, cocci di anfore, analogamente a quanto si era già verificato in passato sulle zone adiacenti. Vengono pure raccolte numerose tessere di mosaico e una pietra focaia.

Il giorno 25 sopralluogo al Lucone, da parte di quattro soci. Si perlustrano le varie piane dalla cascina Predelli fino alla palude, e si raccolgono frecce di selce, un'ascia di pietra verde, un grano forato di calcare per collana, schegge varie.

Il giorno 28, con cinque soci, si compie un'escursione a Bolina, dove si raccolgono nuovamente tessere e cocci, poi al Lucone; qui, in superficie, vengono recuperati: un grano di ambra per collana, una punta di freccia e un macinello di pietra.

Il mese di maggio vede anche, da parte dell'Associazione, un'attività culturale straordinaria, costituita da un ciclo di lezioni tenute dal Conservatore del Museo all'« Associazione Artistica Bresciana » nelle sere del 12, 19 e 22. Le lezioni hanno come argomento: l'Era Quaternaria e la comparsa dell'Uomo, l'Era dei metalli e delle palafitte con particolare riguardo agli scavi del Lucone, e, nell'ultima sera, la proiezione dei due documentari di Silvio Venturelli « *Gavardo e il suo Chiese* » e « *La palafitta del Lucone* ».

GIUGNO 1967: la giornata festiva del 2, nuovamente al riparo di Quarena, con la partecipazione di cinque soci. Si apre un nuovo saggio che raggiunge la profondità di metri 1,40, ma che si rivela del tutto sterile. In considerazione di questo, e considerando che le ipotesi da noi fatte sulla zona in parola — vicinanza a un'antica strada, presenza di un corso d'acqua quasi perenne, esposizione a mattina, — non si sono dimostrate valide, chiudiamo i saggi.

Di ritorno da Quarena, compiamo un'accurata visita alle numerose grotticelle che si aprono lungo il versante est del monte Budellone; nel pomeriggio, poi, due soci si recano al Lucone, dove la perlustrazione solita sulle piane frutta il recupero di alcune punte di freccia e di un elemento di falcetto.

La domenica 6, otto soci ritornano al Lucone. In compagnia dell'ing. Filippini viene percorsa tutta la conca lacustre, con particolare riguardo alla zona dell'antico scaricatore del lago. Non viene tuttavia notata presenza di terreno torboso in altri punti, per cui sembra di poter escludere ulteriori stanziamenti preistorici oltre a quello già noto. Ultimato il giro, vengono esplorate le piane, come al solito, e si raccolgono una punta di pugnale di rame e alcune frecce di selce. Viene però fatta anche una scoperta poco piacevole: ignoti vandali hanno danneggiato la baracca di legno adibita a campo-base, posta sulla proprietà del signor Gino Filippini, e ne hanno scardinato violentemente le due porte di

accesso. Per questa ragione, il pomeriggio viene impiegato per la necessaria opera di riparazione, dopo di che le chiavi della baracca sono da noi affidate al guardia-caccia signor Romolo Bettoni di Polpenazze, il quale si incarica, unitamente ai suoi colleghi, della necessaria vigilanza.

La domenica 11 nuova escursione al Lucone, con cinque soci.

Il giorno 18 siamo ospiti degli amici del Gruppo Archeologico di Cavriana (Mantova), per una cordialissima scampagnata. Con gli amici mantovani viene compiuta una visita minuziosa a tutte le zone di interesse archeologico del territorio e al locale che riunisce i materiali finora raccolti; poi, nel pomeriggio, viene proiettato nel cinema del paese il documentario di Silvio Venturelli « La palafitta del Lucone ».

Il giorno 23, due soci si recano a Polpenazze: qui, insieme con la contessa Isa Grandinetti Marchiori, si prendono accordi con i signori Bertazzi e Franzosi per i saggi da compiersi nella prossima campagna d'agosto.

La domenica 25, nuova uscita al Lucone, con la partecipazione di cinque soci.

LUGLIO 1967: le giornate festive di tutto questo mese vengono impiegate per i lavori di riordino della baracca e del campo-base, in vista della campagna estiva 1967.

AGOSTO 1967: dal 6 al 19, in cordiale collaborazione con la Soprintendenza alle Antichità della Lombardia, viene condotta la terza campagna di ricerche nella zona del Lucone di Polpenazze: essa si articola in una serie di « saggi volanti » sia sulle piane basse che sul terrapieno (limitatamente alla proprietà Vezzola), allo scopo di circoscrivere il più possibile l'area dello stanziamento già intravisto lo scorso anno. Anche questa nuova serie di ricerche porta all'acquisizione di copioso materiale, sia ceramico che litico e osseo. Di esso si occuperà uno dei prossimi numeri degli « Annali ».

SETTEMBRE 1967: la domenica 30, in collaborazione con i signori Beppe Marchello e Paolo Biagi del Museo di Storia Naturale di Brescia, e previa regolare autorizzazione da parte del Soprintendente dott. Mirabella Roberti, si dà inizio a una serie di ricerche paleontologiche nella grotta « Buco del Fico », presso Paitone: esse vengono proseguite per i mesi successivi, dopo aver provveduto a rimettere in efficienza il cancelletto di ferro che chiude la cavità.

IL CAPOGRUPPO
Bepi Moreni

Alla campagna di ricerche 1967 hanno contribuito — con viveri e materiali vari — le ditte e i privati seguenti, ai quali va il vivo ringraziamento dell'Associazione:

AGLIARDI CENEDELLA MERCEDES - Gavardo
AGOSTI FRANCESCO - Gavardo
ARDEMAGNI OSCAR - Gavardo
BERARDI Comm. ALBINO - Vallio
BERARDI GINO - Gavardo
BERTAZZI Cav. FILIPPO - Polpenazze
BERTUETTI PAOLO - Gavardo
BRESCIANI PAOLO - Gavardo
BRUNI CONTER dott. GIOV. BATTISTA - Gavardo
CANTINE SCOLARI - Polpenazze
CENEDELLA SANTINO - Gavardo
CORTUSO ENNIO - Biella
CREMONINI dott. ACHILLE - Milano
CRESCINI LUCIANO - Gavardo
DATTERI BRUNO - Gavardo
FEDERICI ADOLFO - Gavardo
FARMACIA dott. FRANCHI - Gavardo
LOSI DANILO - Gavardo
MABELLINI NINO - Gavardo
MASSOLINI FRANCO - Gavardo
MASSOLINI BATTISTINO - Gavardo
MAZZA ADELINO - Gavardo
MAZZA OLIVIERO - Gavardo
MAZZACANI FRATELLI - Gavardo
MAZZOLI ONNIS - Gavardo
MELGARI FIRMO - Gavardo
MORA MARIUCCIA - Gavardo
MORENI MARIA - Gavardo
ORIOLO PIETRO - Gavardo
PASTICCERIA ZILIOLI - Brescia

PERSAVALLI NINO - Gavardo
PETTINI m° CARLO - Gavardo
PORTESI BRUNO - Gavardo
PORTESI FRANCO - Gavardo
RANESI EMILIO - Gavardo
RISO MORENI - Gavardo
RIVANI AMOS - Gavardo
SARTI dott. LUCIANO - Gavardo
SIMONI BIANCA - Gavardo
SIMONI CESANA LOREDANA - Gavardo
SIMONI RENATO - Gavardo
SOFFREDI dott.ssa ADRIANA - Milano
SPADA GERMANO - Gavardo
TEDOLDI DALMAZIO - Gavardo
TEDOLDI PIERINO - Gavardo
TESSILMODA DEVOTI - Gavardo
TONNI MARIO - Gavardo
VENTURELLI SILVIO - Gavardo
ZANE GUIDO - Gavardo
ZANETTI rag. GIOVANNI - Gavardo
ZUCCHINI DOMENICO - Gavardo

VITA DEL MUSEO

Mancheremmo a un preciso dovere nei riguardi dell'Associazione, se tralasciassimo di informare i nostri soci circa la vita interna del Museo e i lavori connessi con il medesimo: ma lo facciamo anche per un obbligo di gratitudine verso tutti coloro che ci hanno concretamente aiutato nella realizzazione dell'impresa.

Già negli ultimi mesi del 1965, in considerazione dei numerosi reperti affluiti in seguito alle ultime fortunate campagne di scavo, s'era presentata la necessità di nuovo spazio per l'esposizione delle collezioni. Per questa ragione, vennero avviati contatti con la proprietaria dello stabile, N. D. Maria Dalla Via ved. Sigismondi, allo scopo di ottenere in concessione anche il pianoterra del « castelletto » di Via Molino.

Le trattative, dopo le prime incertezze — naturali, del resto, specie in considerazione delle esigenze specifiche della Ditta Moreni, precedente locataria dello stabile — ebbero esito positivo con i primi mesi del 1966, periodo in cui si poté finalmente dare l'avvio ai lavori di restauro.

Questi si dimostrarono subito veramente imponenti: si trattava, infatti, di prendere in mano un locale da anni adibito a magazzino e mancante letteralmente di tutto, — dai pavimenti, all'illuminazione, all'acqua, ai vetri delle finestre, tanto per accennare solo a qualcosa, — e di trasformarlo in una sede idonea a ospitare, in maniera decorosa, i preziosi reperti di scavo.

Ma Gavardo, ancora una volta, — com'era già avvenuto nel 1956 — dimostrò in modo commovente che cosa sapeva fare per il suo Museo: a cominciare dall'aprile 1966 e per tutti i mesi seguenti, il pianoterra del « castelletto » si trasformò in un vero cantiere: muratori, impresari edili, falegnami, fabbri, idraulici, elettricisti, pittori, (oltre, naturalmente, gli stessi soci del Gruppo Operativo che, per l'occasione, seppero improvvisarsi manovali e carpentieri!) operarono il « miracolo », tanto che ai primi di maggio del 1967, in occasione dell'annuale Fiera Esposizione gavarde, il locale umido e tetto che avevamo avuto in concessione s'era, come per incanto, trasformato in due bellissime sale e in un laboratorio: il tutto, dignitosamente rifinito e veramente accogliente.

E la spesa? Grossa, senz'altro, data la mole di lavori che si era resa necessaria: ma essa sarebbe stata senz'altro enormemente maggiore se si fosse dovuto tradurre in cifre il contributo spontaneo e disinteressato dei tanti e tanti umili collaboratori che avevano risposto generosamente al nostro appello!... Meglio d'ogni parola, lasciamo che parli l'elenco posto in calce a questa nota.

Ora i nuovi locali sono pronti e adatti ad accogliere le vetrine destinate all'esposizione. E anche questo delle vetrine è un altro grosso problema che si sta avviando a soluzione... La spesa prevista s'aggira sul milione e trecentomila lire, una somma ingentissima per una Associazione come la nostra che vive soltanto sulle quote sociali e sui contributi straordinari che le provengono dai vari Enti... Ma, anche stavolta, la fiducia non ci vien meno: perché siamo certi che il paese non ci abbandonerà neppure ora. Gavardo, infatti, sa — e l'ha saputo dimostrare più d'una volta — che anche l'opera educativa del Museo, accanto a quella della Scuola, concorre in modo concreto e sostanziale a quell'opera di formazione civica e morale di cui, oggi più che mai, le nuove generazioni hanno bisogno.

Ditte e privati che contribuirono ai lavori di restauro del Museo:

ACCIAIERIE E FERRIERE LOMBARDE FALCK - STAB. DI VOBARNO -
profilati, tubi e putrelle di ferro

AVANZI BRUNO & FIGLI - GAVARDO - *cemento*

AVANZI GIOVANNI - GAVARDO - *noleggio gratuito ponteggi*

BAZZICHET ISIDORO - *manodopera per impianto elettrico*

BERTUETTI DORIDDO - GAVARDO - *trasporti gratuiti con autocarro*

BETTINI GIUSEPPE (Bèta) - GAVARDO - *noleggio gratuito macchina levigatrice*

BRECCIA VALLIESE di SPINETTI & PIOVANELLI - GAVARDO - *soglie di marmo e lavori vari*

BRESCIANI PAOLO - GAVARDO - *vino per operai*

BRESCIANI RENATO - GAVARDO - *materiale elettrico*

BUSSENI FRATELLI - GAVARDO - *manodopera gratuita*

CAVAGNINI SILVIO - GAVARDO - *manodopera per impianto elettrico*

CRESCINI GIUSEPPE (Marcolèt) - GAVARDO - *manodopera gratuita*

DE BERNARD NARCISO - GAVARDO - *manodopera gratuita per tinteggiatura finestre delle due sale*

DONINI ARMANDO - GAVARDO - *trasporto gratuito con trattore;*

DUSI ALESSANDRO - GAVARDO - *lavello di ceramica per laboratorio*

FOLLI GIUSEPPE - GAVARDO - *manodopera gratuita*

FILIPPINI ANTONIO - GAVARDO - *manodopera gratuita*

FONDERIE FRATELLI MORA - GAVARDO - *putrelle di ferro per soffitto*
 FORNACI FERRETTI - GAVARDO - *tegole, forati e coppi per copertura tetto*
 FRAPPORTI GIOVANNI & FIGLI - GAVARDO - *sabbia*
 FRATELLI GUARDA - SEGHERIA MARMI - PAITONE - *lastra di marmo
per lavello laboratorio*
 GAIDONI comm. GINO - IMPRESA EDILE - VOBARNO - *cemento*
 GOFFI DOMENICO - GAVARDO - *sabbia*
 GOFFI PIETRO (Gudù) - GAVARDO - *trasporto gratuito materiale*
 GOFFI PIETRO - GAVARDO - *putrella di ferro*
 GRILLO ARTURO - GAVARDO - *posa gratuita tubazioni per l'acqua*
 GRUMI ENRICO - GAVARDO - *trasporto gratuito materiale*
 IMPRESA EDILE LAURO & TEBALDINI - GAVARDO - *mattonelline e
manodopera gratuite*
 MABELLINI FERRUCCIO - GAVARDO - *manodopera gratuita*
 MABELLINI GIACOMO - GAVARDO - *manodopera gratuita*
 MASSOLINI BATTISTINO - GAVARDO - *trasporto gratuito con trattore*
 MASSOLINI LUIGI - GAVARDO - *trasporto gratuito*
 MAZZARDI ENRICO - GAVARDO - *manodopera gratuita*
 MORA GIOVANNI & FIGLI - GAVARDO - *allacciamento gratuito energia
elettrica*
 PASINI SANTO - GAVARDO - *manodopera gratuita*
 PODAVINI PIETRO - GAVARDO - *manodopera gratuita*
 POLINI ANTONIO - GAVARDO - *manodopera gratuita*
 PORTESI VALENTINO - GAVARDO - *sottassi e trasporto gratuito*
 ROMELLINI FIRMO - GAVARDO - *manodopera gratuita*
 SOC. EDILE GAVARDESE DI CRESCINI, GOFFI & VALDINI - GAVARDO
 - *manodopera gratuita per esecuzione pavimenti delle due sale*
 TEBALDINI GELSOMINO - GAVARDO - *stivali gomma*
 VENEZIANI FELICE - GAVARDO - *manodopera e materiale gratuiti*
 ZIGLIOLI EDOARDO - GAVARDO - *sottassi per il tetto*
 ZUCCHINI DOMENICO - GAVARDO - *trasporti e materiali gratuiti*

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI — A termini di Statuto, regolarmente indetta, il giorno 11 marzo 1967, in seconda convocazione, alla presenza di numerosi intervenuti, si è tenuta la 3^a Assemblea Generale Ordinaria dei soci che è stata decorosamente ospitata nei locali della Biblioteca Comunale, gentilmente messi a disposizione dalla Civica Amministrazione.

In questa tornata, l'ordine del giorno, oltre alle varie adempienze di natura statutario-amministrativa, prevedeva anche le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali scadute con il compiersi del mandato triennale conferito agli amministratori all'atto della costituzione dell'Associazione Civico Museo Gruppo Grotte Gavarzo avvenuta in data 22 dicembre 1963.

In apertura di seduta, sbrigata le formalità di rito, ha preso la parola il m^o Mario Baronchelli che in qualità di Sindaco e di socio ha rivolto agli Organi direttivi, a nome personale e dell'Amministrazione Comunale, un caloroso indirizzo, esternando il suo sincero compiacimento per l'opera sin qui svolta, formulando i migliori auguri perché l'attività condotta dall'Associazione e in particolare dal Gruppo Operativo facente capo alla stessa, possa felicemente continuare nella fervorosa operosità che la distingue e possa trovare, nel raggiungimento delle finalità che essa si prefigge, la meritata ricompensa.

Il presidente uscente, dott. Marco Marzollo, prende quindi la parola per tracciare il consuntivo soffermandosi ad illustrare le tappe raggiunte durante un triennio di lavoro. Da un rapido resoconto appare evidente che di lavoro ne è stato fatto; e se i programmi futuri figurano saturi di impegni, sono motivi di incoraggiamento la simpatia e la benevolenza con cui l'attività viene seguita sia nell'ambito del paese come da parte degli esperti e degli ambienti qualificati che si compiacciono guardare ad essa come ad un valido mezzo coadiuvante per l'approfondimento delle conoscenze scientifiche della zona.

SITUAZIONE PATRIMONIALE — Uno sguardo alla situazione, riportata in calce alla presente relazione, offre una eloquente documentazione di come l'attività tradotta in cifre, rispecchi veramente (si perdoni il termine) la saggezza con cui, tutti indistintamente, cooperano e si impegnano, animati dai migliori propositi, al fine di assicurare e garantire il buon andamento della vita dell'Associazione nel fermo proposito di realizzare il meglio sfruttando al massimo gli scarsi mezzi a disposizione.

ORGANI DIRETTIVI — A chiusura dei lavori dell'Assemblea si sono svolte le votazioni per l'elezione dei membri destinati a reggere le sorti dell'Associazione per il secondo triennio, i cui risultati hanno riconfermata la fiducia alla totalità degli amministratori scaduti. In successiva riunione i neo-eletti hanno proceduto alla distribuzione delle cariche sociali che risultano così distribuite:

Consiglio Direttivo:

Presidente	Dott. Marco Marzollo
V. Presidente	Dott. Luciano Sarti
Segretario	Sig. Renato Simoni
Tesoriere	M° Alberto Grumi
Consigliere	Sig. Mario Soardi
»	Sig. Silvio Venturelli

Membri di diritto:

Conserv. Civ. Museo	M° Piero Simoni
Capo Gruppo Oper.	Sig. Giuseppe Moreni
Rappr. Civ. Amministr.	Sig. Antonio Grumi

Collegio dei Sindaci:

Presidente	Rag. Giovanni Zanetti
	Sig. Manenti Norino
	Sig. Luciano Grumi
Supplenti:	Sig. Mario Cagnoni
	Sig. Giovanni Bettini

ORGANIZZAZIONE — Merita un particolare accenno anche l'eccellente livello organizzativo dei quadri operanti in seno all'Associazione che si è potuto raggiungere grazie anche agli aiuti materiali pervenuti da parte di Enti e privati cittadini — sotto le forme più disparate — ma in particolar modo allo spirito di sacrificio che anima sempre i componenti del Gruppo Operativo che pur essendo seriamente impegnato nel lavoro di ricerca, in occasione della Campagna estiva condotta al lago Lucone di Polpenazze, dal 1° al 15 agosto, ha saputo meritarsi gli elogi da parte della Soprintendenza, per l'accurato allestimento del campeggio e il perfetto funzionamento dei servizi.

IL SEGRETARIO

Renato Simoni

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31 DICEMBRE 1966

PARTE PRIMA ENTRATE		PARTE SECONDA USCITE	
Contributi	L. 549.800	Pubblicazione « Annali »	L. 250.000
Quote associative	L. 352.060	Pubblicaz. « Quaderni »	L. 130.580
Entrate diverse	L. 28.746	Manifestazioni culturali	L. 17.400
Entrate straordinarie	L. 604.720	Attività di ricerca	L. 197.350
		Affitto locali Museo	L. 80.000
		Spese generali	L. 198.515
		Spese d'amministr.az.	L. 57.150
		Restauri civico Museo	L. 113.520
	L. 1.535.326		L. 1.044.515
		Avanzo di gestione	L. 490.811
	L. 1.535.326		L. 1.535.326

BILANCIO PATRIMONIALE

Attività		Passività	
		Debiti:	
Cassa	L. 910	Residuo spese pubbl. ann.	L. 172.000
Depositi c/o Banche	L. 720.880	Energia elettrica	L. 25.000
C.to C.te Postale	L. 110.856	Massa di riserva	L. 635.646
	L. 832.646		L. 832.646

Dimostrazione della massa di riserva

Massa di riserva al 31 dicembre 1965		L. 144.835
Avanzo di gestione		L. 490.811
Massa di riserva al 31-12-1966		L. 635.646

**PUBBLICAZIONI RIGUARDANTI
IL CIVICO MUSEO GRUPPO GROTTE**

- BOLLETTINO DELLA SOC. MEDICO CHIRURGICA BRESCIANA - vol. XX, fasc. 3, 1966: « *Medicina primitiva o riti tribali?* » [nota di M. Marzollo].
- ATTI DELLA X RIUNIONE SCIENTIFICA dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria - Verona, 31-12-1966: « *Stazione dell'età del bronzo al lago Lucone (Brescia)* » [nota di V. Fusco e A. Soffredi].
- RIVISTA DI SCIENZE PREISTORICHE - Firenze, 1966, vol. XXI, fasc. 2
- LA VENERANDA ANTICAGLIA: Bollettino di informaz. della Sezione Lombarda dell'Istituto di Studi Romani - Milano, 1966, n. 1-3
- CORRIERE DEL GARDA: 14 gennaio 1967: « *Un paese alla volta: Gavardo* » (a cura di Aristide Giustacchini)
- GIORNALE DI BRESCIA: 21 febbraio 1967: « *Conferenza a Milano sul lago Lucone* »
- GIORNALE DI BRESCIA: 24 febbraio 1967: « *I preistorici abitatori del Lucone: raschiavano i crani per farne polveri magiche* » (Mino Pezzi)
- GIORNALE DI BRESCIA: 8 marzo 1967: « *Si riuniscono i soci del Museo gavarde* »
- SCIENZA: settimanale dei Fratelli Fabbri Editori, Milano: 16 marzo 1967, n. 57
- GIORNALE DI BRESCIA: 17 marzo 1967: « *L'annuale assemblea del Museo Gruppo Grotte* »
- GIORNALE DI BRESCIA: 11 aprile 1967: « *Riprenderanno gli scavi nell'antico lago Lucone* »
- GIORNALE DI BRESCIA: 7 giugno 1967: « *Un atto vandalico nella zona del Lucone* »
- GIORNALE DI BRESCIA: 13 luglio 1967: « *Ente di diritto pubblico il Gruppo Grotte Gavarde* »
- GIORNALE DI BRESCIA: 27 luglio 1967: « *Sempre solerte l'attività del Gruppo Grotte Gavardo* »
- GIORNALE DI BRESCIA: 24 agosto 1967: « *Conclusa sul lago Lucone la campagna archeologica* »

L'ITALIA: 24 agosto 1967: « Nuovi importanti ritrovamenti nella zona dell'ex lago Lucone »

IL PONTE: mensile della Comunità Gavardese: luglio-agosto-settembre 1967: « Campagna archeologica 1967 del Gruppo Grotte Gavardo all'ex-lago Lucone di Polpenazze »

GIORNALE DI BRESCIA: 29 settembre 1967: « A caccia (o in guerra) con l'arco sulle sponde del lago di Lucone » (Mino Pezzi)

BIESSE: mensile indep. di vita bresciana e nazionale - n. 74, ottobre 1967: « Come decaddero e scomparvero gli antenati degli orsi bruni dell'Adamello » (Marco Tagliabue)

CORRIERE DELLA SERA: 14 novembre 1967: « Girerà il mondo una mostra sulla preistoria della Valcamonica » (D.T.)

NATURA BRESCIANA - Periodico a cura del Museo Civico di Storia Naturale di Brescia - Anno III, n. 4, dicembre 1967

SCUOLA ITALIANA MODERNA - Quindicinale per la Scuola Elementare: Brescia, 15 gennaio 1968: « Studio e amore per la natura » (Piero Simoni)

RENDICONTI DELL'ISTITUTO LOMBARDO ACCADEMIA DI SCIENZE E LETTERE - Milano - vol. CI, 1967: « Tavolette enigmatiche della stazione lacustre del Lucone (Polpenazze - Brescia) » [nota di P. Simoni].

Associazione
CIVICO MUSEO GRUPPO GROTTA GAVARDO
anno 1967

Enti Patrocinatori:

Ministero della P. I. - Direzione Generale
Antichità e Belle Arti - Roma
Soprintendenza alle Antichità della Lombardia - Milano
Amministrazione Provinciale - Brescia
Ente Provinciale per il Turismo - Brescia
Camera di Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura - Brescia
Consorzio Bacino Imbrifero Montano del
Chiese - Vestone
Amministrazione Comunale di Gavardo
Amministrazione Comunale di Villanuova
s/Clisi
Amministrazione Comunale di Lumezzane
Credito Agrario Bresciano - Brescia
S. p. A. Lanificio di Gavardo - Bostone
Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck - Sta-
bilimento di Vobarno

Soci Onorari:

Mirabella Roberti dott. prof. Mario - Soprin-
tendente Antichità - Milano
Baronchelli m° Mario - Sindaco di Gavardo
Dalla Via Maria ved. Sigismondi - Brescia
† Zorzi prof. Francesco - Direttore Museo
Civ. St. Naturale - Verona (alla memoria)
† Pasa prof. Angelo - Assist. Museo Civ.
St. Naturale - Verona (alla memoria)
Pellegrini dott. prof. Giov. Battista - Uni-
versità di Trieste
Biaggi on. dott. ing. Francantonio - Milano
Frera dott. Mario - notaio - Salò
Società « Amici della Natura » - Verona
Gruppo Speleologico Monfalconese - Mon-
falcone (Gorizia)
Coppedé Luigi - Cava Marzegalli - Gavardo
Strada cav. Gabriele - Studio Fotografico -
Brescia

Bertazzi cav. Filippo - Sindaco di Polpenazze
Filippini dott. ing. Piero - Polpenazze
Mora Enrico - Fonderie F.lli Mora - Gavardo

Soci Benemeriti:

Agosti dott. ing. Giorgio - Dirett. Accaierie
e Ferriere Falck - Vobarno
Berardi comm. rag. Albino - Vallio
Bruni Conter dott. Giov. Battista - Brescia
Coppedé Luigi - Direttore Cava Marzegalli -
Gavardo
Cortuso Ennio - Biella
Ditta Grumi Antonio & C. - Gavardo
Ercole Guido - Gavardo
Farfaletti Luigi - Gavardo
Ferretti mons. dott. Luigi - Arciprete di Ga-
vardo
Filippini dott. ing. Piero - Polpenazze
Fornaci Ferretti - Gavardo
Fossati Bellani dott. Felice - Presid. S.p.A.
Lanificio di Gavardo - Bostone
Grandinetti co: comm. prof. Fulvio - La
Spezia
Grumi Angelo Luciano - Gavardo
Manenti comm. Norino - Gavardo
Marzollo dott. Marco - Gavardo
Minoli dott. Carlo - Gallarate
Moreni rag. Giampiero - Gavardo
Simoni Massolini Luciana - Gavardo

Soci Sostenitori:

Baronchelli m° Mario - Gavardo
Bergomi rag. Enrico - Procur. Lanificio di
Gavardo - Gavardo
Bellotti dott. Giovanni - Campione s/Garda
Bettari Ugo - Gavardo
Bonomelli dott. Luigi - S. Polo
Bresciani dott. Lino - Milano
Calegari don Angelo - Gavardo

Cantoni comm. Nino - Gavardo
 Cavagnini Mario - Gavardo
 De Giuli dott. ing. Piero - Brescia
 De Giuli Ugnani Margherita - Brescia
 Fontanini Alberto - Brescia
 Gallia dott. Luigi - Salò
 † Gentili dott. Giovanni - Salò
 Lombardi Previti Dea - Gavardo
 Mabellini Delio - Idro
 Manenti Donatella - Gavardo
 Papotti Ezio - Gavardo
 Pollini Maioli Elisa - Salò
 Quarena Italo - Gavardo
 Rampinelli dott. Angelo - Brescia
 Rivani Amos - officine meccaniche - Gavardo
 Sbarbori dott. Francesco - Villanuova s/Clisi
 Soardi Mario - Barghe
 Zane rag. Antonio - Procur. Lanificio di
 Gavardo - Gavardo
 Zucchini Domenico - Gavardo

Soci Ordinari:

Andreassi don Antonio - Parroco di Sopra-
 ponte di Gavardo
 Arrigotti don Giovanni - Ngozi (Burundi) -
 Africa Centrale
 Assandri Jole - Brescia
 Averoldi Angela ved. Massolini - Gavardo
 Balsamo dott. Giuseppe - Vestone
 Baresi Mario - Villanuova s/Clisi
 Baresi Remi Martina - Villanuova sul Clisi
 Baronio Francesco - Dello
 Bertuetti cav. Mario - Gavardo
 Bettini Giovanni - Gavardo
 Bezzi Lisetta ved. Marzollo - Gavardo
 Bianchini Giovanni - Vallio
 Bodei Piero - Paitone
 Bonomi Angelo - Gavardo
 Borra Silvano - Sopraponte di Gavardo
 Bravi Cantoni dott.ssa prof.ssa Gabriella -
 Brescia
 Bresciani rag. Gianni - Gavardo
 Buila Stefano - Collebeato

Cabra Giuseppe - Gavardo
 Calabrese Lino - Gavardo
 Cantoni Caprettini Lina - Gavardo
 Capulzini Achille - Milano
 Cavallini dott. Carlo - Primo medico INAM
 - Salò
 Cenedella Agliardi Mercedes - Gavardo
 Cenedella Santino - Gavardo
 Codenotti Ermenegildo - Gavardo
 Comaglio Aldo - Gavardo
 Comini Luigi - Gavardo
 Così rag. Guglielmo - Procur. Lanificio di
 Gavardo - Bostone
 Cozzaglio geom. Piero - Salò
 Cremaschi dott. prof. Antonio - Pizzo di
 S. Secondo (Parma)
 Cremonini dott. Achille - Milano
 Dani Agostino - S. Croce sull'Arno (Pisa)
 De Giuli Paolo - Brescia
 Dusi Alessandro - Gavardo
 Esposito Cesare - Brescia
 Facchini Sergio - Bologna
 Ferandi Sanca Maria - Vallio
 Ferretti Beppe - Gavardo
 Ferretti Beatrice - Gavardo
 Fiora Arturo - Gavardo
 Franzini Alfredo - Gavardo
 Gamberi Vittorio - Milano
 Giacobinelli col. Giuseppe - Gavardo
 Gilli rag. Riccardo - Capo Sezione INAM -
 Salò
 Girelli don Luigi - Parroco di Vallio
 Giustacchini Armando - Gavardo
 Giustacchini Nizzardo cav. Aristide - Gavardo
 Ghio dott. prof. Sandro - Salò
 Goffi Ezio - Gavardo
 Goffi Zane Bianca - Gavardo
 Gozzi Ennio - Gavardo
 Gozzio Mariarosa - Gavardo
 Grumi m° Alberto - Gavardo
 Grumi Cesana Fiorella - Gavardo
 Grumi Panozzo Ginevra - Gavardo
 Guseo Decio - Villanuova s/Clisi

Guseo Ernesto - Villanuova s/Clisi
 Inzoli Antonio - Gavardo
 Labellottini cav. Luigi - Vobarno
 Landi Gianni - Caffè Sport - Gavardo
 Lauber Amabilia - Gavardo
 Lazzarini Giacomo - Gavardo
 Lombardi Barussi Maria - Gavardo
 Lombardi Franca - Montichiari
 Lombardi Piero - Gavardo
 Lupieri Paolo - Milano
 Mabellini Nino - Gavardo
 Manzoni Di Chiosca Giuseppe - Milano
 Marzollo Claudio - Gavardo
 Marzollo Paolo - Gavardo
 Massardi rag. Amedeo - Nuvolento
 Massolini Franco - Gavardo
 Massolini Mariangela - Gavardo
 Mazzi dott. Felice - Vestone
 Mora Cesare - Vallio
 Mora Magda - Salò
 Mora Mariella - Gavardo
 Mora Venanzio - Gavardo
 Mori Maria - Desenzano del Garda
 Moro rag. Sergio - Salò
 Nolli Francesco - Bostone
 Pace Giuseppe Renato - Direttore Agenzia
 C.A.B. - Gavardo
 Paganelli Giuseppe - Gavardo
 Paganelli Renato - Gavardo
 Pettini m° Carlo - Gavardo
 Poletti Angelo - Villanuova s/Clisi
 Poletti Baresi Maria - Villanuova s/Clisi
 Poli Dionisia - Gavardo
 Poppi Luana - Padova
 Quintavalla dott.ssa Rina - Bardi (Parma)
 Redaelli dott.ssa Marisa - Maderno
 Rivetta Bepa - Gavardo
 Roncari Cenedella Gianna - Ghedi
 Sarti Francesca - Gavardo
 Sarti dott. Luciano - Gavardo
 Sartori rag. Guido - Procur. Lanificio di Ga-
 vardo - Gavardo
 Scolari dott. Giovanni - Segretario del Co-
 mune - Gavardo
 Scotti dott. prof. Giovanni - Salò
 Scuola Elementare di Vigole di Maderno
 Segnali geom. Egidio - Brescia
 Serramondi dott. Luciano - Brescia
 Simoni Bianca - Gavardo
 Simoni Bianca di Renato - Gavardo
 Simoni Cesana Lory - Gavardo
 Simoni Enzo - Gavardo
 Simoni Giacomo - Gavardo
 Simoni Emilio Renato - Gavardo
 Società Naturalisti Tridentini - Trento
 Soffredi dott.ssa Adriana - Milano
 Soriani Franco - Melara Po (Rovigo)
 Susio Angelo - Gavardo
 Tagliani Angiolina - Gavardo
 Tavelli dott. Franco - Procur. Lanificio di
 Gavardo - Bostone
 Tebaldini Mariangela - Gavardo
 Terzi dott. Adolfo - Nuvolento
 Terzi Arturo - Nuvolento
 Toesco Arturo - Dirigente Lanificio di Ga-
 vardo - Bostone
 Trisoglio Riccardo - Milano
 Vaglia geom. Italo - Nozza
 Valetti dott. Ornello - Brescia
 Venturelli Bontempi Maria - Gavardo
 Venturelli Silvio - Gavardo
 Vezzola Raffaele - Gavardo
 Visintini Letizia - Muscoline
 Visintini Teresa - Muscoline
 Zane Annunciata ved. Baronchelli - Gavardo
 Zane Cecilia - Gavardo
 Zane Guido - Gavardo
 Zanetti rag. Gianni - Gavardo
 Zanetti Luigi - Gavardo
 Zilioli prof.ssa Rita - Gavardo

SOCI DEL GRUPPO OPERATIVO

BESCHI Franco - Nuvolento
BODEI Natale - Gavardo
BROLI Angelo - Gavardo
CABRA Giuseppe - Gavardo
CARGNONI Mario - Gavardo
DUSI Alessandro - Gavardo
FAUSTINI Riccardo - Villanuova s/Clisi
GRANDINETTI MARCHIORI Isa - La
Spezia
LANDO Angelo - Gavardo
LAURO Renato - Gavardo
MAIOLI Francesco - Gavardo
MARZOLLO dott. Marco - Gavardo
MELZANI Franco - Gavardo
MORENI Giuseppe - Gavardo
MORENI Valentino - Gavardo
PERSI Sergio - Villanuova s/Clisi
PETTINI m° Carlo - Gavardo
RIVETTA Domenico - Gavardo

SARTI dott. Luciano - Gavardo
SIMONI Bianca - Gavardo
SIMONI Emilio Renato - Gavardo
SIMONI m° Piero - Gavardo
SOARDI Mario - Barghe
VENEZIANI Angelo - Gavardo
VENEZIANI Silvio - Gavardo
VENTURELLI Silvio - Gavardo
ZANASSI Teodoro - Villanuova s/Clisi
ZILIOLI Giuseppe - Gavardo

Comitato Tecnico:

CABRA Giuseppe
CARGNONI Mario
LOMBARDI geom. Franco
SIMONI Bianca
SIMONI m° Piero

NORME PER LA PRESENTAZIONE DEI LAVORI SULLA RIVISTA

I lavori devono essere presentati dattiloscritti, con battuta a doppia spaziatura, e corredati dalle fotografie e disegni relativi. Detti lavori vanno indirizzati a: ASSOCIAZIONE CIVICO MUSEO GRUPPO GROTTA GAVARDO - 25085 GAVARDO (Brescia). La Redazione si riserva il diritto di accettare o meno i lavori stessi. I lavori non accettati non si restituiscono.

I sigg. Autori sono pregati di attenersi a queste particolari norme:

- a) le parole o le frasi che devono essere scritte in corsivo nel testo, saranno sottolineate;
- b) le note a piede di pagina devono seguire una numerazione progressiva;
- c) le misure del sistema metrico decimale (marche) si scrivono con iniziale minuscola non seguita dal punto (es.: m 15,5);
- d) disegni e foto devono essere disposti su fogli separati, con relativa didascalia e richiamo nel testo;
- e) la Rivista concorrerà a sostenere le spese degli zinchi fino a un massimo di due pagine; per un numero maggiore di illustrazioni o per disegni di particolare esigenza tipografica (tabelle e grafici), la Redazione prenderà accordi preventivi con l'Autore;
- f) la Rivista offre ai sigg. Autori, in omaggio, n. 20 estratti senza copertina; la spesa per quest'ultima, come per un numero maggiore di estratti, sono a carico dell'Autore.

